

Un progetto di



Coproduzione



# L'ESTRANEA DI CASA

con **Raffaella Giancipoli**  
video animazioni **Beatrice Mazzone**  
spazio scenico **Bruno Soriato**  
disegno luci **Tea Primiterra**  
assistente alla regia **Annabella Tedone**  
consulenza linguistica **Nina Balan**  
regia e drammaturgia **Raffaella Giancipoli**

coproduzione **Kuziba e Compagnia Bottega degli Apocrifi**

con il sostegno di **Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura**  
*si ringrazia Sistema Garibaldi, Resextensa, Teatrermitage, Spazio PolArtis*

*"La Signora conta le malattie e io i suoi anni. Lei trattiene la mia giovinezza, io cullo la sua vecchiaia."*  
Tetyana Kochetygova, badante e poetessa dal libro *Il Paese delle badanti*, Francesco Vietti

Una partenza notturna, un pulmino carico di donne. Lasciarsi alle spalle la propria terra per assicurare un futuro ai figli. Una donna, due vite: da un lato la Romania, dove qualcun altro si occupa dei suoi figli; dall'altra l'Italia, dove lei si prende cura degli anziani.

Questa è la storia di Luminiția, un'insegnante rumena che suo malgrado diventa badante. Ma è anche la storia di Chella, un'anziana signora restia ad accettare un'estranea in casa sua. Ed è la storia di Alexi, il marito rimasto in Romania, capo di famiglia 'perdente', e di Mariangela, figlia dell'anziana donna che per la sua realizzazione fuori dall'ambito familiare paga un prezzo troppo alto fatto di rimorsi e sensi di colpa. Un coro di voci che prende corpo nel buio delle notti, prima quelle rumene passate nel dubbio della partenza, poi quelle del lungo viaggio attraverso la paura alle frontiere e poi le notti italiane, notti senza fine in cui Luminiția fa sempre lo stesso sogno: va all'aeroporto a prendere i suoi figli che finalmente la raggiungono in Italia e questi non la riconoscono, la cacciano, cercano la madre. Ma l'estranea di casa è soprattutto la storia di Culin, un bambino cresciuto al telefono tra storie della buonanotte e promesse di ritorno; un orfano di madre viva, disposto a tutto pur di riportare a casa la mamma, finalmente.

UN PROGETTO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI:

